

Rimini, 20 dicembre 2016

Agenzia delle Entrate



Analisi di fine anno

Abbiamo voluto chiudere il nostro anno lavorativo con un'assemblea del personale. Lo abbiamo fatto nella DP di Rimini, che da sempre si è mostrata attenta e critica nei confronti delle vicende lavorative, e che ha portato alle elezioni RSU anche la maggioranza assoluta USB dei propri rappresentanti.



È stata questa l'occasione per esaminare quasi mensilmente il nostro stesso operato, una sorta di agenda ragionata del 2016.

Un'agenda che si è aperta con il lamento della Orlandi per la "caduta" dei propri incaricati, dichiarati illegittimi dalla Corte di Cassazione, a fronte invece di risultati eccezionali raggiunti dal personale nel 2015, quasi che quella stessa decapitazione dei vertici non abbia assolutamente influito sull'andamento del lavoro (mentre dall'altro lato è stato fatto presente la vicenda reale del collega trasferitosi da noi che è uno di quelli che nel Lazio era stato retrocesso dalla III area, perdendo addirittura l'incarico di capo-team, e sui quali è stata colpevolmente invece calato un velo omertoso).

E si è conclusa con l'accordo - ancora una volta - al ribasso delle progressioni economiche siglato dalle solite OO.SS.

Nel mentre è stato invece rivendicato il ruolo dell'USB per il riconoscimento del corretto "responsabile del procedimento" (un'istanza che è partita nel lontano 2013 proprio dai nostri Uffici) e per aver sollevato - ancora per primi - il problema della rilevazione, con relativo controllo, del personale da parte dell'Audit.

E poi ancora gli incresciosi episodi di cronaca che hanno arricchito ulteriormente il nostro tranquillo tran tran "da posto fisso": dall'accusa infondata di corruzione di un nostro collega (assolutamente ignaro della stessa vicenda) da parte di un "professionista" (condannato invece lui sì a 2 anni, con patteggiamento della pena e pertanto libero di continuare a dialogare con gli stessi colleghi) con tanto di indagini invasive (intercettazioni ecc.), all'episodio di aggressione verbale, e non solo, di un contribuente al front-office. Di tutto questo l'USB ha puntualmente sempre fatto il proprio dovere di Sindacato: quello di vigilare, chiedere conto all'amministrazione e fornire sempre un'informazione corretta basata su fatti e documenti.

È stato ribadito che l'USB non è disposta, a buona ragione, all'unità sindacale, ma esclusivamente all'unità delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Gli stessi Lavoratori che oggi ci invitano alla mobilitazione generale per il nuovo anno, che dovrà essere finalmente un anno di Lotta per il raggiungimento di obiettivi - quelli sì condivisi da tutti noi - di un giusto rinnovo contrattuale, delle ricorrenti procedure di progressione economica e il ripudio della valutazione.